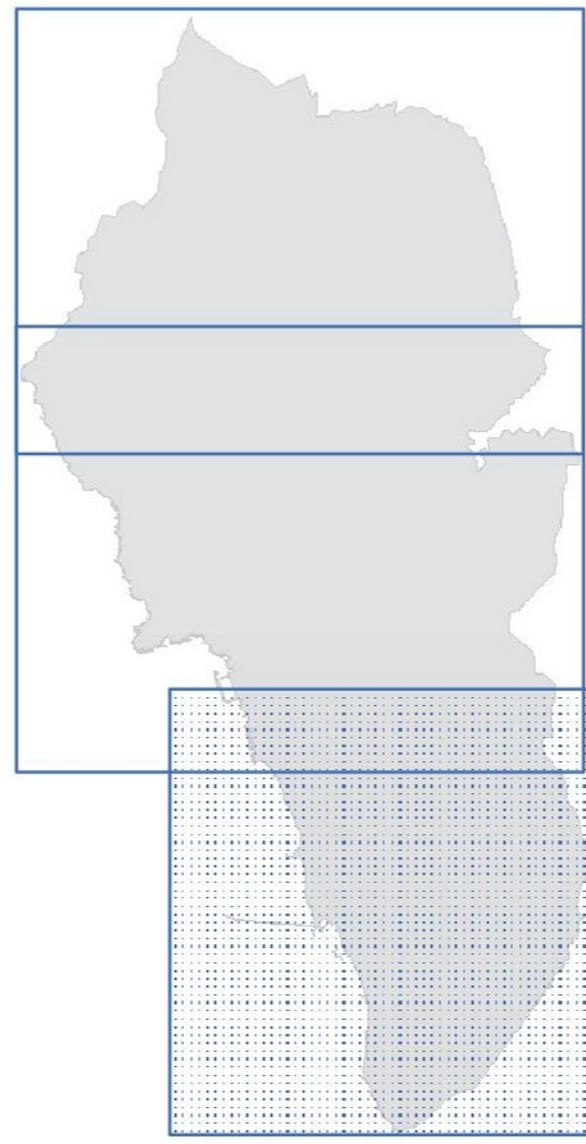




Comune di Rosignano M.mo Provincia di Livorno

Sindaco: Alessandro Fratelli
Assessore alla Programmazione del Territorio, Demanio Marittimo: Margherita Pia
Direttore del Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio: Andrea Innocenti
Responsabile dei procedimenti e dell'U.C. pianificazione: Stefania Mancini
Cariere della comunicazione: Daniela Riccioni

Studi agronomici: Dott. Agr. Paolo Genelli
collaborazione:
dott. Ing. Alessandro Bonetti
per: agr. Fiammetta Casoli
per: agr. Silvia Farnario
Dott. Arch. Michele Cini
collaborazione:
dott. Ing. Giacomo Rossi
dott. Arch. Maria Visconti
Studi geologici: GEOTECNO Studio Associato
dott. Geol. Cesare Luceri
dott. Prof. Nicola Spini
Studi idraulici: CIMAUNI ASSOCIATI Ingegneria
Civile e Ambientale
dott. Ing. Piero Chiarri
dott. Ing. Luca Ricci
dott. Ing. Alessandro Bani



REV. FEBBRAIO 2019

GEO2.3
SUD

CARTA GEOMORFOLOGICA

SCALA 1:110.000

LEGENDA

Forme e processi geomorfologici

- F - FRANA ATTIVA** e direzione prevalente di movimento, compresa la relativa fascia di influenza con ipotesi cinematiche di possibile evoluzione di norma pari a m 10 per poligoni fino a 10000 mq e m 20 per superfici superiori. Evidenze morfologiche di instabilità in atto o recenti (erosione e scarpata, accumulo detritico al piede), soggetta ad evoluzione e naturale riattivazione. Tipologia ricorrente a cinematica lenta come scossonamenti, accartamenti e colamenti lenti.
- Fd - FRANGOSTA DIFFUSA ATTIVA** coinvolgente la dinamica complessiva di vaste aree di versante e riferibile a gruppi di frane attive, fenomeni gravitativi poco profondi non cartografabili singolarmente, con forme ma variabili e ricorrenti.
- Fs - SOLIFUSSO ATTIVO** irreversibile e direzione prevalente di movimento.
- Fe - FRANGOSTA DIFFUSA ATTIVA PER EROSIONE FLUVIALE** prodotta da dinamica di sponda torrenziale e fluviale, soggetta a crolli e scossonamenti con dissesti attivi estesi alla pendice immediatamente sottostante. Andamento sono classificate anche le aree instabili associate a scarpate attive di versante.
- Em - FRANGOSTA ATTIVA PER DINAMICA COSTIERA** di coste rocciose (scarpate) caratterizzata da possibili crolli di massi a cinematica veloce e da evoluzione retrograda.
- F - FRANA QUIESCENTE** e direzione prevalente di movimento, con presenza di indicatori morfologici talora diretti ma discutibili come scarpate di testa e accumulo al piede. Soggetta a potenziale riattivazione a seguito di modifiche dell'attuale precario equilibrio.
- Fd - FRANGOSTA DIFFUSA QUIESCENTE** caratterizzata da deformazioni superficiali di versante con caratteristiche plastiche come scivolamenti, facilmente sfruttati con le lavorazioni agricole stagionali. Presentano una evoluzione lenta e aree diffuse nelle aree con costituzione morfologica lapidea-argillosa con predisposizione a locale dissesto idrogeologico a seguito di processi evolutivi naturali.
- Fs - SOLIFUSSO QUIESCENTE** e direzione prevalente di movimento.
- Fe - FRANGOSTA DIFFUSA QUIESCENTE PER EROSIONE FLUVIALE** prodotta da dinamica di sponda torrenziale e fluviale.
- E - FRANGOSTA PER EROSIONE** su versanti con dissesto diffuso e denudamento, con possibile instabilità garantita come scivolamenti e limitati crolli.
- cresta morfologica**
- scarpata antropica**
- scarpata di erosione**
- scarpata naturale**

Aree con predisposizione all'instabilità

- ap - INSTABILITA' POTENZIALE PER LITOLOGIA** connessa alla specifica costituzione argillosa dei depositi litologici del bacino del torrente Fiume caratterizzata da valori di portanza bassi ma prossimi all'equilibrio naturale e scadenti caratteristiche meccaniche. Le condizioni di equilibrio sono mantenute fondamentalmente dalle lavorazioni agricole che controllano i caratteristici e diffusi fenomeni di soliflussioni superficiali e garantiscono la regolazione idraulica.
- ip - INSTABILITA' POTENZIALE GENERALIZZATA** accomuna aree diverse fra loro e con parametri morfologici eterogenei come le zone alluvionali e le aree pedicollari di Rosignano, non sono cartografabili forme e processi di instabilità in atto, quiescenti o potenziali, tuttavia questi territori presentano una fragilità strutturale che li rende sensibili alle alterazioni ambientali; queste possono facilmente evolvere in dissesti locali per modifica dei fattori di equilibrio come pendenza topografica, interruzione del microcircolo di suolo e aumento dello spessore intermedio.
- ep - INSTABILITA' POTENZIALE PER PENDENZE ELEVATE** su versanti rocciosi con valori medi di 45°, soggetti a erosione e vulnerabili alla deforestazione, talora delimitati da creste acute.
- d - DEPOSITI DEBRITICI** non riferibili a processi gravitativi attuali, probabilmente residui di frane inattive; su versanti con pendenza superiore al 25% sono potenzialmente riattivabili anche per effetti costanti.
- PAL - PALEORIVIERA**, forme inattive riconducibili a condizioni morfoclimatiche diverse da quelle attuali.

Forme e processi nelle pianure alluvionali

- P2 - Terreni con pendenze medio-basse** apparentemente stabili; terrazzamenti sommitali; depositi detritici colluviali con pendenze inferiori al 25%. Terreni pianeggianti in aree di pertinenza fluviale delle fasce fruttifere del fiume; depositi lacustri, lagunari, paludosi e di colmata.
- P1 - Terreni pianeggianti alluvionali** terrazzati stabili e non interessati dalle dinamiche morfologiche fluviali.
- AM - Depositi oceanici naturali** di ambiente marino costiero: sabbie litrali di depositi di spiaggia; sabbie di dune costiere e accumuli eolici.
- T - terrazzo fluviale**

Forme antropiche

- Riposti artificiali** di spessore significativo
- Discarica**
- Area esaltivo-perimazione amministrativa**
- Cava** - Area escavata con fronti verticali e subverticali in assenza di opere di ribenedazione o di messa in sicurezza

